

Polemica sulle esplorazioni nei pressi dei Laghi di Sibari

Trivellazioni in mare Il grillino Parentela fa le pulci a Oliverio

Il deputato del M5s chiede l'intervento della Regione per impedire la ricerca di gas nei fondali dello Ionio

Luigi Cristaldi
CASSANO

«Anche se le esplorazioni confermeranno la presenza di gas, la piattaforma non potrà essere installata per come previsto dalla legge di stabilità del 2016. Che senso ha avuto autorizzare delle trivellazioni in una zona ricca di riserve naturali e siti di interesse comunitario dove per legge non sono possibili?». Lo afferma in una interrogazione parlamentare presentata dal deputato del Movimento 5 stelle Paolo Parentela in merito al pozzo di trivellazione che dovrebbe sorgere all'interno dei Laghi di Sibari. Secondo Parentela, il permesso di ricerca "D.R. 74. AP" riferito al pozzo "Liuba 1 Or" è ancora in vigore l'autorizzazione ad un pozzo esplorativo che non potrà successivamente dar vita ad una piattaforma di estrazione. «L'ennesima contraddizione – afferma il deputato – in termini dei governi a matrice Pd, che non sanno che pesci prendere sul tema delle trivellazioni. La risposta chiara, invece, il M5s ce l'ha ed è stata sottoposta a voto recentemente sulla piattaforma Rousseau: abbandono graduale

delle fonti di energia fossile». Nella legge di stabilità del 2016 il divieto per le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi è stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette. Un caso nel quale rientrerebbe completamente il permesso di ricerca del pozzo dei Laghi di Sibari. «Il ministero dello Sviluppo economico – continua Parentela – ha comunicato che «non sussistono elementi



**Il deputato
cinquestelle
Paolo Parentela
rispolvera la battaglia
ambientalista**

giuridici sostanziali ostativi alla perforazione, ma ha chiarito che alla luce dei limiti imposti dalla normativa non potrà susseguentemente essere conferita, in caso di esito positivo del sondaggio la concessione di coltivazione finalizzata allo sviluppo dell'eventuale giacimento scoperto». Le aree in cui dovrebbero essere realizzate le attività di prospezione, infatti, sono localizzate nei pressi di riserve naturali regionali e di siti di interesse comunitario, a ridosso del litorale che vanta specie di pregio naturalistico quali la tartaruga caretta e il giglio di mare, a due passi dal complesso turistico dei Laghi di Sibari e del Parco Archeologico. Non si può concedere – chiude Parentela – ad una società privata di devastare il territorio. Il governo faccia chiarezza interna sulle politiche energetiche che vuole perseguire e la Regione Calabria, attraverso l'assessore Rizzo e il Governatore Oliverio si sveglino dal lungo letargo sul tema e faccia seguire alle parole i fatti, nella speranza che gli interessi tutelati, per una volta, siano quelli dei cittadini calabresi e non quelle delle multinazionali del fossile». ◀